

**EPH INVEST S.p.A. (già E.P.H. S.p.A.)**

Sede legale: Milano – Via degli Olivetani, 10/12

Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 03495470969

\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della società **EPH INVEST S.p.A.** (in seguito anche “la Società” o “EPH” o “EPH INVEST”) presenta la propria relazione, ai sensi dell’art. 153 del D.lgs. 58/1998 (“T.U.F.” o “TUF”), per riferire sull’attività svolta.

Avendo il precedente Collegio Sindacale rassegnato le proprie dimissioni, l’attuale Collegio Sindacale è stato nominato, nella sua attuale composizione, dall’Assemblea degli Azionisti del 03 aprile 2024 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l’approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti del bilancio per l’esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2026.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, provveduto all’autovalutazione dell’indipendenza dei propri membri, all’esito della quale ha confermato la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge e dal menzionato Codice di *Corporate Governance*. Si dà atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l’esercizio e che i componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall’art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale ha altresì valutato i criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la permanenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance* e di quelli previsti dal T.U.F. in capo agli Amministratori non esecutivi qualificati come indipendenti.

L'attività di revisione legale è stata affidata, ai sensi del D.lgs. 58/1998 e del D.lgs. 39/2010, alla società di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. (di seguito la "Società di Revisione"). L'incarico di revisione legale è stato conferito dall'Assemblea del 25 maggio 2023 per la durata di nove esercizi (2023- 2031). Si evidenzia che, in seguito alla mancata corresponsione degli onorari relativi ai servizi professionali, in data 16 aprile 2026 la Società di Revisione ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico conferito ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 5 e 6 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 261/2012.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle verifiche svolte, l'organo amministrativo ha dichiarato i) di non essere a conoscenza di elementi o circostanze tali da far ritenere che le dimissioni della società di revisione siano riconducibili a irregolarità contabili o amministrative della Società; ii) che i presidi di controllo interno e le misure tempestivamente adottate risultino, allo stato e sulla base delle informazioni disponibili, idonei a garantire la continuità dei processi amministrativo-contabili e un livello appropriato di affidabilità dell'informativa finanziaria, e iii) che allo stato, non sono emersi elementi tali da far ragionevolmente ritenere che la predetta circostanza possa incidere in modo significativo sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società, né sulle valutazioni effettuate dagli Amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale, fermo restando il costante monitoraggio da parte degli Amministratori e delle rispettive attività di vigilanza e revisione svolte dagli organi di controllo, nonché le significative incertezze richiamate dalla Società di Revisione nella propria relazione.

Si evidenzia inoltre che risulta essere in corso il processo di selezione da parte dell'organo amministrativo per la nomina del nuovo revisore legale, e che comunque ai sensi dell'art. 6 del citato Decreto Ministeriale le funzioni di revisione legale continuano ad essere esercitate dalla RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. fino a quando la deliberazione di conferimento del nuovo incarico da parte dell'Assemblea non è divenuta efficace e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di presentazione delle dimissioni.

Nel corso del periodo di durata del proprio mandato, il Collegio Sindacale ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza in osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, nonché del Codice di *Corporate Governance* promosso dal Comitato per la *Corporate Governance*, delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle Comunicazioni emanate dalla CONSOB inerenti i controlli societari e l'attività del Collegio

Sindacale.

La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa CONSOB con Comunicazione DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Il Collegio Sindacale si è riunito regolarmente nel corso del 2025, verbalizzando le attività di vigilanza svolte. Inoltre, vista la particolare situazione in cui versa la Società, il Collegio Sindacale si è informalmente riunito prima di ogni seduta consiliare così da discutere preventivamente – laddove disponibile – la documentazione e gli argomenti posti all’ordine del giorno.

Come già indicato nella precedente relazione, si ricorda che il bilancio d’esercizio al 31.12.2021 è stato approvato dall’Assemblea degli Azionisti il 10 novembre 2022, ed in pari data, come noto, l’Assemblea degli Azionisti, in seduta straordinaria, ha deliberato di portare a nuovo la perdita del periodo 01 gennaio 2021 – 31 dicembre 2021, pari ad euro 6.445.054, e di non assumere alcun provvedimento ai sensi degli articoli 2446 e 2447 c.c., in forza di quanto disposto dall’art. 6 del D.L. 23/2020. La società non ha assunto provvedimenti anche con riferimento alla perdita dell’esercizio 2020, sempre in forza di quanto disposto dall’art. 6 del D.L. 23/2020. Giova qui ricordare che tale norma permette di ricostituire il capitale sociale sopra il minimo di legge non oltre l’assemblea di approvazione del bilancio relativo al quinto esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2020. Ricordando che la fattispecie di cui all’art. 2447 c.c. era stata già accertata dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell’esercizio 2021, si rimanda agli atti dell’Assemblea degli Azionisti tenutasi il 7 luglio 2021, che includono anche le osservazioni riportate dal precedente Collegio Sindacale, e che abbiamo fatto nostre anche per la relazione 2024 nonché del 2025, redatte ai sensi dell’art. 2447 c.c. e dell’art. 74 del Regolamento Consob n. 11971 del maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Nell’ambito delle attività e dei compiti assegnati all’Organo di Controllo in esecuzione della normativa di riferimento, l’attuale Collegio Sindacale nel corso dell’esercizio 2025:

- si è riunito 15 volte rispettando la periodicità minima richiesta dalla legge, ed ha effettuato verifiche e raccolto informazioni dal Dirigente Preposto nonché dall’organo di

amministrazione, interloquendo periodicamente, per uno scambio di informazioni sull'andamento delle operazioni sociali, acquisendo gli elementi di conoscenza necessari per vigilare, ai sensi dell'art. 149 T.U.F., sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate; i rapporti con il personale della Società si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e degli ambiti di competenza soggettivi; ha acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni e periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;

- ha scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. 58/98, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione della relazione di revisione sul bilancio separato ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE 537/2014;
- ha esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014 trasmessa dalla Società di Revisione al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- ha ricevuto, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) del Reg. UE 537/2014, dalla società di revisione legale dei conti, le comunicazioni previste dalla normativa applicabile in materia di indipendenza del revisore, incluse quelle relative alla sopravvenuta compromissione del requisito di indipendenza e alle conseguenti dimissioni dall'incarico comunicate in data 16 aprile 2026, nonché l'informativa relativa ai servizi diversi dalla revisione legale resi alla Società dalla società di revisione e da entità appartenenti alla relativa rete;
- ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di *Corporate Governance* promosso dal Comitato per la *Corporate Governance*;
- ha preso atto delle attività di monitoraggio svolte dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/2001, nonché della necessità di procedere ad un aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società, tenuto conto dell'evoluzione normativa intervenuta e delle modifiche dell'assetto societario, organizzativo e operativo della Società;

- ha vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio separato;
- ha verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2025 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che aderente alle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione. In merito alla coerenza della stessa con i fatti rappresentati nel bilancio separato, si richiama l'impossibilità di esprimere un giudizio formulata dalla Società di Revisione, come riportato nel paragrafo 5;
- ha preso atto del contenuto della Relazione Semestrale al 30 giugno 2025, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica, secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- ha svolto, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del d.lgs. 39/2010, come modificato dal D.lgs. 135/2016, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione, oltre a quanto di seguito riportato.

Il Collegio Sindacale rileva che la Società non ha rispettato il termine previsto dall'art. 154-ter del D.lgs. 58/1998 per la pubblicazione della relazione finanziaria annuale 2025. In proposito, si rileva che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2026, mentre la relazione della società di revisione è stata emessa in data 18 maggio 2026. Si evidenzia che la Società ha comunicato al mercato il rinvio dell'approvazione del progetto di bilancio 2025 e la conseguente modifica del calendario eventi societari 2026, rappresentando l'esigenza di disporre di un quadro maggiormente definito con riferimento all'operazione di rafforzamento patrimoniale in corso da parte di RONA Limited Company S.r.l. ("RONA"), agli accordi transattivi con il ceto creditorio e ai relativi effetti sulla struttura patrimoniale e finanziaria della Società.

#### **1. Considerazioni sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo**

Segnaliamo che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 di EPH Invest S.p.A. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Prospetto dell'Utile/(Perdita) complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle relative Note illustrative.

Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, nella quale sono illustrati, tra l'altro, i principali rischi ed incertezze cui la Società risulta esposta, nonché gli eventi di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso, con particolare riferimento ai profili relativi alla continuità aziendale e al processo di rafforzamento patrimoniale in corso.

La Relazione sulla Gestione contiene inoltre le informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari predisposte ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), nonché i richiami all'informativa richiesta dalla normativa vigente applicabile agli emittenti quotati.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 contiene altresì le attestazioni previste dall'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto periodicamente – soprattutto attraverso la partecipazione alle numerose riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Per una analisi dettagliata e sistematizzata temporalmente si rimanda al paragrafo "*FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO*" della "Relazione degli amministratori sulla gestione" del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio, giova ricordare i seguenti:

- Nel corso dell'esercizio 2025 l'attività dell'Organo Amministrativo si è principalmente focalizzata sulla gestione dei rapporti con i creditori, sulla ricerca di partner industriali e finanziari, nonché sulla definizione di operazioni straordinarie di rafforzamento patrimoniale e riequilibrio della struttura finanziaria della Società.

- In data 28 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione, facendo seguito alle dimissioni rassegnate in data 25 febbraio 2025 dalla consigliera indipendente Ilaria Tonini, ha provveduto all'integrazione e alla ricomposizione dei Comitati endoconsiliari, previa verifica in capo alla consigliera indipendente Eleonora Tradati della sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di *Corporate Governance*.
  
- In data 10 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'accettazione di un'offerta vincolante presentata da Urban Vision S.p.A., finalizzata al rafforzamento patrimoniale ed al riequilibrio della posizione debitoria della Società mediante uno o più aumenti di capitale da realizzarsi nell'ambito della delega ex art. 2443 c.c., operazione successivamente oggetto di proroghe e interlocuzioni tra le parti nel corso dell'esercizio. In data 15 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione di EPH, non avendo ricevuto conferma finale da Urban Vision in ordine all'offerta vincolante, in scadenza alla stessa data a seguito di proroghe successive, ha deliberato di accettare l'offerta vincolante presentata da RONA Limited Company S.r.l. (con sede in Bernareggio MB, via Liguria n. 25, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi: 14243720969), di natura irrevocabile e non subordinata al verificarsi di condizioni sospensive, avente ad oggetto un intervento complessivo di Euro 10 milioni nel capitale sociale della Società, mediante conferimenti per cassa e in natura, nonché la conversione e ristrutturazione della posizione debitoria della Società.
  
- In data 19 settembre 2025 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, tenuto conto delle dimissioni della consigliera indipendente Ilaria Tonini, ha ratificato la nomina di Federica Capponi quale amministratore della Società, a seguito della nomina per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c. deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2025, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e previa verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile.
  
- In data 19 settembre 2025 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 sottoposto dal Consiglio di Amministrazione. Il ritardo nell'approvazione assembleare era stato preceduto dal rinvio dell'approvazione del progetto di bilancio e dalla conseguente modifica del calendario finanziario, in un contesto caratterizzato dalla necessità di acquisire un quadro maggiormente definito in

merito all'operazione con Urban Vision S.p.A. In data 2 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione aveva accettato l'Offerta Confermativa presentata da Urban Vision S.p.A., volta al rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società, mentre il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2025.

- In data 21 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione, a parziale esercizio della delega conferita ai sensi dell'art. 2443 c.c. dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della in data 7 luglio 2021, ha deliberato l'emissione di due aumenti di capitale sociale di EPH riservati in sottoscrizione a RONA, aumento di capitale complessivo pari ad Euro 2,5 milioni, di cui un aumento per Euro 500 migliaia mediante conferimento in denaro ed il secondo per Euro 2 milioni mediante conferimento in natura avente ad oggetto obbligazioni emesse da Terragarda GmbH (ISIN IE000RYAUT27), con emissione complessiva di n. 25.000.000 nuove azioni ordinarie della Società.
- In data 15 dicembre 2025 RONA ha sottoscritto ed interamente liberato, mediante conferimento in denaro, la restante porzione dell'aumento del capitale sociale deliberato dal consiglio di amministrazione di EPH in data 21 novembre 2025 e, in data 30 dicembre, si è perfezionato l'aumento di capitale in natura riservato a RONA, anche mediante il deposito della dichiarazione ex artt. 2343-quater, cc. 1 e 3, 2440, c. 5, 2443, c. 4, p. 3, e 2444 c.c.
- Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha proseguito i rapporti con Global Growth Holding Limited ("GGHL") e Negma Group Investment Ltd ("Negma") nell'ambito dell'operazione di finanziamento tramite prestito obbligazionario convertibile ("POC"). In particolare, nel mese di gennaio 2025 GGHL ha esercitato il diritto di conversione relativamente a n. 14 obbligazioni, per un controvalore complessivo pari ad Euro 140 migliaia, a fronte delle quali sono state emesse n. 3.718.300 azioni ordinarie della Società.
- Nel mese di febbraio 2025 è stato sottoscritto un accordo di garanzia con Negma, avente ad oggetto la costituzione di un deposito azionario finalizzato a supportare la Società nella definizione di accordi transattivi a saldo e stralcio con i creditori; tale accordo si è successivamente risolto per mancato avveramento delle condizioni sospensive previste.

- Si ricorda che l'Accordo di Ristrutturazione ex art. 57 CCII, concluso nel 2023 con i creditori finanziari nell'ambito di una più ampia manovra di riequilibrio finanziario fondata sul previsto supporto di un investitore terzo (Negma), è divenuto ineseguibile a seguito del mancato adempimento di quest'ultimo alle proprie obbligazioni, che ha impedito alla Società di onorare, nei termini pattuiti, i propri impegni. In tale contesto, perdurando l'inadempimento, i creditori finanziari hanno dichiarato la risoluzione dell'Accordo ai sensi degli artt. 1454 e 1456, comma 2, c.c. Nel contesto della nuova operazione di rafforzamento patrimoniale, supportata dal nuovo investitore RONA, la Società nel corso del 2025 (e del 2026) ha definito con i creditori finanziari nuovi accordi transattivi a saldo e stralcio, conclusi al di fuori di procedure concorsuali o di gestione negoziale della crisi. In ragione di quanto sopra, nel mese di dicembre 2025, a seguito della intervenuta risoluzione di diritto dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 57 CCII, la Società ha depositato istanze per la cancellazione della relativa iscrizione sia presso il Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Milano, Monza-Brianza e Lodi sia presso il Tribunale di Milano, Sezione II Civile; per effetto di tali iniziative, l'iscrizione è stata quindi cancellata.
- In data 30 dicembre 2025 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di determinare, su proposta dell'azionista RONA, in 5 il numero dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2027, nominando quali componenti del Consiglio di Amministrazione Roberto Culicchi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Fabio Ramondelli e Rodolfo Galbiati quali amministratori, Biancamaria Zara e Federica Capponi quali amministratori indipendenti. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica era scaduto per decorso dei termini in seguito all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio 2024, avvenuto in data 19 settembre 2025, e che è quindi rimasto in prorogatio sino al 30 dicembre 2025.

Per una disamina puntuale degli eventi successivi si rimanda al paragrafo "*FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO*" della relazione degli amministratori sulla gestione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, giova ricordare i seguenti:

- In data 7 gennaio 2026 il nuovo Consiglio di Amministrazione si è riunito per deliberare l'attribuzione delle cariche, delle deleghe e poteri, l'istituzione dei Comitati endoconsiliari, quali il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed il Comitato Nomine e Remunerazioni, nonché la nomina del Direttore Generale dott. Massimo Guerra.
  
- In data 3 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione si è riunito per deliberare la ridefinizione dei Comitati endoconsiliari, sostituendo il consigliere Rodolfo Galbiati con l'avv. Roberto Culicchi, non avendo quest'ultimo alcuna delega operativa a differenza del primo.
  
- In data 22 marzo 2026 la società comunicava che Rona, nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale in corso, aveva sottoscritto con Kerdos SPV S.r.l., Altea SPV S.r.l. e Intesa Sanpaolo S.p.A. distinti accordi di espromissione e definizione transattiva dell'indebitamento finanziario della Società (gli "Accordi"). In particolare, l'indebitamento complessivo di EPH verso i suddetti creditori, pari a Euro 6.332.418,60, è stato definito a saldo e stralcio mediante il pagamento complessivo da parte di Rona di Euro 704.238,00, corrispondente ad uno stralcio del 88,9%, con una riduzione complessiva dell'esposizione pari a Euro 5.628.180,60. Si precisa, inoltre, che Rona ha già effettuato il pagamento dell'intera somma alla data della presente Relazione. Per effetto dei suddetti pagamenti, i creditori finanziari hanno rinunciato a ogni ulteriore pretesa nei confronti della Società con riferimento alle esposizioni oggetto degli Accordi. A seguito dell'esecuzione degli Accordi, EPH risulta pertanto sostanzialmente liberata dalle predette esposizioni debitorie per Euro 5.628.180,60. Il credito così maturato da Rona, nei confronti della Società, corrispondente a Euro 704.238,00, è stato oggetto di compensazione nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato in data 28 aprile 2026 di seguito descritto.
  
- in data 8 aprile 2026, la Società ha sottoscritto un accordo transattivo definitivo e vincolante con GGHL e Negma, finalizzato alla definizione integrale dei rapporti derivanti dagli accordi di investimento relativi al periodo 2023 –2024. In particolare, l'accordo prevede, a fronte di una posizione debitoria complessiva pari a Euro 1,416 milioni, (i) uno stralcio definitivo di Euro 816.000, con rinuncia irrevocabile da parte di

GGHL e Negma a ogni ulteriore pretesa, e (ii) per la residua parte pari a Euro 600.000, la conversione in azioni della Società, da perfezionarsi entro il 30 giugno 2026. L'accordo prevede, altresì, la cancellazione integrale dei warrant in essere, senza corresponsione di alcun indennizzo.

- In data 28 aprile 2026 si è riunita l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società per l'approvazione dell'aumento del capitale sociale riservato a RONA, perfezionando così la complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale di EPH da parte di RONA, dettagliatamente descritta nei comunicati stampa diffusi dalla Società. L'Assemblea ha, tra le varie, deliberato:
  1. con efficacia sospensivamente condizionata all'integrale liberazione dell'aumento del capitale sociale di cui al punto seguente, la riduzione volontaria del capitale sociale ed abbattimento di riserve disponibili per copertura parziale delle perdite ed eliminazione di riserve negative;
  2. l'aumento del capitale sociale a titolo oneroso e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, cc. 4, p. 1 e 5, c.c. di ammontare complessivo (inclusivo di soprapprezzo) pari ad Euro 7.500.000,00, da sottoscrivere entro il 30 maggio 2026, articolato in due tranche, la prima da liberare mediante conferimento in denaro (mediante imputazione a capitale sociale di una riserva riveniente da un versamento in conto aumento del capitale sociale, compensazione del debito riveniente dall'Espromissione e nuovo conferimento in denaro) e la seconda mediante conferimento in natura per Euro 5.495.762,00 (avente ad oggetto obbligazioni emesse da Terragarda GmbH - ISIN IE000RYAUT27);
  3. l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2443, c. 2, c.c., da esercitarsi entro il 31 dicembre 2030, ad aumentare il capitale sociale a titolo oneroso per un ammontare complessivo (inclusivo di soprapprezzo) massimo pari a 10.000.000,00 euro, in una o più volte, anche in via scindibile, anche con non spettanza e/o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, c.c. 4, 1° p., e 5, c.c. ed avvalendosi del regime di cui all'art. 2343-ter c.c., da offrire in sottoscrizione a creditori sociali (nel qual caso con liberazione mediante compensazione dei crediti da questi vantati) oppure ad altri soggetti (nel qual caso con liberazione mediante conferimento di asset di varia natura che in allora saranno ritenuti strategici dal consiglio di amministrazione), il tutto fissando il Consiglio di Amministrazione discrezionalmente

ogni termine degli aumenti del capitale sociale in questione.

4. il cambio della denominazione sociale in “EPH Invest S.p.A.”.

## 2. Continuità aziendale

Il Collegio Sindacale prende atto delle considerazioni esposte dagli Amministratori, sulla base delle quali, pur in presenza delle significative incertezze che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ritengono sussistenti le condizioni per redigere il bilancio in commento nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, il Consiglio di Amministrazione basa il proprio convincimento sulla base di quanto segue (riportato nel paragrafo “Continuità aziendale – Significative Incertezze sulla continuità aziendale”) che di seguito si riporta testualmente:

*“Come sopra richiamato, alla data di chiusura dell'esercizio 2025 la Società presenta un patrimonio netto negativo, una situazione di tensione finanziaria e una struttura finanziaria non equilibrata; conseguentemente, alla data del 31 dicembre 2025, la Società ricade nella fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c.*

*Al fine di ripristinare condizioni di equilibrio patrimoniale e finanziario, anche attraverso il consolidamento del ruolo del partner strategico RONA, che ha assunto, fin dal primo aumento di capitale sottoscritto e liberato in data 21 novembre 2025, un ruolo rilevante nel supporto allo sviluppo industriale e finanziario della Società, sono stati realizzati, a seguito delle delibere assembleari del 28 aprile 2026, una serie di interventi straordinari, tra cui:*

- *un aumento di capitale complessivo pari a Euro 7,5 milioni (inclusivo di sovrapprezzo), che ha determinato un significativo rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria;*
- *una riduzione del capitale sociale finalizzata alla parziale copertura delle perdite pregresse, con conseguente riallineamento della struttura del patrimonio netto;*
- *il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2443, comma 2, c.c., per aumenti di capitale fino a un ammontare massimo complessivo di Euro 10 milioni, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2030.*

*Le suddette operazioni hanno complessivamente contribuito al rafforzamento della struttura patrimoniale, alla riduzione delle tensioni finanziarie e al miglioramento della capacità della Società di sostenere l'attuazione del proprio Piano di sviluppo. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2025 e nei primi mesi del 2026, la Società ha*

*avviato e completato un processo di profonda revisione del proprio posizionamento strategico, orientando il proprio modello di business verso la creazione di valore attraverso investimenti selettivi, una gestione attiva delle partecipazioni e un approccio disciplinato all'allocazione del capitale. In tale ambito, la Società intende operare quale partner industriale e finanziario, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo, il consolidamento e l'innovazione delle società partecipate, investendo in progetti ad elevato potenziale di sviluppo al fine di accelerarne i percorsi di crescita, consolidamento e innovazione, con l'obiettivo di generare valore sostenibile e duraturo per azionisti e stakeholder.*

### ***Piano Industriale e sviluppi futuri***

*Alla luce del Piano Industriale approvato in data 29 aprile 2026 dal Consiglio di Amministrazione, la Società prevede un'evoluzione della gestione orientata ad una significativa crescita dei volumi di attività e al progressivo miglioramento della redditività operativa nel periodo 2026–2030.*

*Le proiezioni economico-finanziarie evidenziano:*

- ricavi consolidati in crescita fino a superare Euro 15–17 milioni annui a regime;*
- un EBITDA positivo e in forte espansione, con valori attesi superiori a Euro 6 – 8 milioni nel medio periodo;*
- un piano di investimenti complessivi (CAPEX) pari a circa Euro 4–5 milioni cumulati;*
- una Posizione Finanziaria Netta (PFN) che, pur risentendo, inizialmente, degli investimenti programmati, si presenta già in equilibrio fin dal primo anno del Piano, con successivo costante miglioramento, grazie alla generazione di flussi di cassa operativi.*

*Lo sviluppo del Piano si fonda su tre direttrici principali: (i) la realizzazione e messa in esercizio di impianti fotovoltaici in Italia e all'estero, in grado di garantire flussi di ricavi ricorrenti e stabilità operativa (ii) lo sviluppo e l'acquisizione di attività nel settore tecnologico, che rappresenta il principale driver di creazione di valore nel medio-lungo periodo (iii) l'investimento in operazioni di breve-medio periodo, definite come special opportunities.*

*Sotto il profilo finanziario, il Piano prevede la copertura del fabbisogno mediante una combinazione di risorse proprie, operazioni di rafforzamento patrimoniale e accesso a fonti di finanziamento esterne, rese possibili dalla razionalizzazione della propria struttura finanziaria e dalla riduzione significativa dell'indebitamento.*

*Pur in presenza di una fase iniziale caratterizzata da elevati investimenti e conseguente assorbimento di liquidità, le previsioni indicano il progressivo raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario nel medio periodo, sostenuto dalla crescita dei ricavi e dal miglioramento della marginalità operativa.*

### ***Significative incertezze in merito alla continuità aziendale (IAS 1)***

*A seguito di una valutazione della capacità della Società di continuare ad operare*

*come entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio, gli Amministratori, pur tenuto conto degli interventi di rafforzamento patrimoniale realizzati, evidenziano la sussistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.*

*In particolare, il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale risulta esposto a fattori di rischio e incertezza, tra cui, a titolo esemplificativo, il rischio di esecuzione dei progetti, il rispetto delle tempistiche pianificate e la capacità di accesso a risorse finanziarie adeguate. Tali elementi configurano una situazione di incertezza significativa, la cui evoluzione potrebbe incidere sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.*

*Gli Amministratori evidenziano, tuttavia, che le valutazioni effettuate sono state condotte sulla base delle informazioni attualmente disponibili e delle iniziative già intraprese, ritenendo che le assunzioni poste a base del Piano siano, allo stato, ragionevoli e che i principali rischi identificati risultino oggetto di adeguato monitoraggio e gestione, pur non potendosi escludere il verificarsi di scostamenti anche rilevanti rispetto alle previsioni.”*

Il Collegio Sindacale, pur ritenendo la situazione societaria in miglioramento rispetto al precedente esercizio e dando atto delle azioni intraprese ed il positivo sviluppo di una serie di attività rilevanti, ritiene che - alla data di redazione della presente relazione – vi sono una serie di attività rilevanti che non sono ancora completate e che il loro esito favorevole può anche non dipendere dalla Società.

Il Collegio Sindacale ritiene che la verifica della sussistenza e la corretta applicazione del principio della continuità aziendale debbano tenere in considerazione gli indicatori di rischio finanziario, patrimoniale e gestionali.

In merito agli indicatori finanziari, infatti, il Collegio Sindacale ritiene che le condizioni presenti rendano complessa una valutazione circa la disponibilità finanziaria, sia in termini di ammontare che di *timing*, ciò anche in considerazione del fatto che la Società non ha al momento la propria capacità di generare flussi finanziari utili, non avendo ancora completato l’implementazione del nuovo modello operativo previsto dal Piano Industriale, diversamente se si perfezionasse l’integrale sottoscrizione e liberazione dell’aumento di capitale riservato a RONA del 28 aprile 2026 sopra descritto unitamente al rilancio dell’attività operativa secondo le linee guida del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2026. Il Piano prevede la copertura del fabbisogno mediante una combinazione di risorse proprie, operazioni di rafforzamento patrimoniale e accesso a fonti di finanziamento esterne, rese possibili dalla razionalizzazione della propria struttura finanziaria e dalla riduzione significativa

dell'indebitamento.

Con riguardo agli indicatori patrimoniali si ricorda che la Società al 31 dicembre 2025 versa nella fattispecie di cui all'art. 2447 c.c., seppur con la facoltà concessa dall'art. 6 del Decreto Liquidità che ne sospende (ma non cancella) gli effetti sino al quinto anno successivo all'esercizio 2020, con conseguente obbligo per l'Assemblea di adottare i provvedimenti necessari al ripristino del capitale sociale e delle preesistenti condizioni di equilibrio patrimoniale. A seguito della sopra riferita situazione ed in esecuzione dell'obbligo richiamato, in data 28 aprile 2026 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha già deliberato un complessivo intervento di rafforzamento patrimoniale, mediante:

- riduzione del capitale sociale e utilizzo di riserve disponibili a parziale copertura delle perdite pregresse, che avrà efficacia alla integrale sottoscrizione e liberazione di cui al punto seguente;
- aumento del capitale sociale, volto al ripristino dell'equilibrio patrimoniale e finanziario della Società, che dovrà essere integralmente sottoscritto e liberato entro il 30 maggio 2026.

Per effetto delle suddette operazioni sulle voci di patrimonio netto, nonché della perfezionata Espromissione del debito bancario avvenuto nel marzo 2026, la Società non ricadrà nelle fattispecie di cui agli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile.

Con riguardo, infine, agli indicatori gestionali si ritiene che, sulla base del Piano Industriale approvato il 29 aprile 2026 e l'indirizzo strategico in linea con il modello di business delle holding di partecipazioni, l'attuale struttura organizzativa della Società è nelle facoltà di avviare l'implementazione di tale attività, sebbene una volta strutturata necessiterà di un adeguamento in termini di risorse e figure professionali, che comporterà un ulteriore fabbisogno finanziario.

Il Collegio Sindacale ritiene quindi utile rappresentare che, le operazioni sul patrimonio netto della Società hanno complessivamente contribuito al rafforzamento della struttura patrimoniale, alla riduzione delle tensioni finanziarie e al miglioramento della capacità della Società di sostenere l'attuazione del proprio Piano Industriale, ma che quest'ultimo sotto il profilo finanziario prevede la copertura del fabbisogno mediante una combinazione di risorse proprie, operazioni di rafforzamento patrimoniale e accesso a fonti di finanziamento esterne, rese possibili dalla razionalizzazione della propria struttura finanziaria e dalla riduzione significativa dell'indebitamento. A seguito di una valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio, gli amministratori, pur tenuto conto degli interventi di rafforzamento

patrimoniale realizzati, evidenziano la sussistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento, ritenendo comunque che sussistano le condizioni per redigere la relazione finanziaria al 31 dicembre 2025 nel presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale richiama l'attenzione degli Azionisti sulle significative incertezze evidenziate dagli Amministratori in relazione al presupposto della continuità aziendale, le cui valutazioni risultano strettamente correlate all'attuazione del Piano Industriale e al completamento delle operazioni di rafforzamento patrimoniale previste.

Richiama altresì quanto indicato dalla Società di Revisione nella propria relazione, qui di seguito descritto al punto 5 della presente relazione, in merito all'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio, le cui considerazioni risultano condivise dal Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, con riferimento alla continuità aziendale.

### **3. Indicazioni dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate**

Il Collegio Sindacale non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, realizzate nel corso dell'esercizio 2025, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono contenute nelle note di commento al bilancio civilistico della Società. In particolare, si evidenzia che al 31 dicembre 2025 Negma/GGHL non è stata più considerata una parte correlata di EPH, qualificando in tal senso l'Azionista RONA in seguito alle operazioni da quest'ultimo poste e in corso sul capitale sociale di EPH.

### **4. Valutazioni circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali comprese quelle infragruppo e con parti correlate**

Il Collegio Sindacale ritiene che l'informativa concernente le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate e infragruppo, riportata nelle note di commento al bilancio civilistico della Società EPH, sia adeguata.

## **5. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella Relazione della Società di Revisione**

La Società di Revisione ha emesso, in data 18 maggio 2026, la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/ 2010 e dell'art. 10 del Reg. UE 537/2014 dichiarando l'impossibilità di emettere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società, chiuso al 31/12/2025, a causa degli effetti connessi alle incertezze sulla continuità, nonché alla compromissione del requisito di indipendenza per la mancata corresponsione degli onorari, ivi descritte e riportate nella relazione della Società di Revisione.

In particolare, la Società di Revisione ha indicato quanto segue (riportiamo testualmente):

### ***“Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio***

#### ***Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio***

*Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio d'esercizio della EPH Invest S.p.A. (nel seguito anche “EPH” o la “Società”), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio, dal prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.*

*Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione “Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio” della presente relazione, non siamo stati in grado di esprimere il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio per il venir meno del requisito di indipendenza del revisore.*

#### ***Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio***

##### ***Compromissione dell'indipendenza del revisore***

*In data 16 aprile 2026, abbiamo comunicato alla Società le dimissioni dall'incarico di revisione legale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 13, comma 4, D. Lgs. n° 39/2010 e degli articoli 5 e 6 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 261/2012, a seguito della sussistenza dei presupposti descritti al comma 1, lettere d) ed f), e al comma 2 dell'articolo 5 del DM n° 261/2012.*

*In base a quanto disposto dagli articoli 10 e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e, nello specifico, dal Principio di Revisione ISA Italia 220, la mancata corresponsione degli onorari relativi ai servizi professionali resi, costituisce la compromissione dell'indipendenza del revisore legale dei conti, tale da impedire una corretta prosecuzione dell'incarico di revisione legale in conformità alla normativa di*

riferimento.

*Presupposto della continuità aziendale*

*Come indicato dagli amministratori nel paragrafo “Continuità aziendale – Significative incertezze sulla continuità aziendale” delle note illustrative al bilancio al 31 dicembre 2025, alla data di chiusura dell’esercizio 2025 la Società presenta un patrimonio netto negativo pari a Euro 9.876 migliaia, facendola ricadere nella fattispecie prevista dall’art. 2447 codice civile.*

*Al fine di ripristinare condizioni di equilibrio patrimoniale e finanziario, anche attraverso il consolidamento del ruolo del partner strategico RONA, che ha assunto, fin dal primo aumento di capitale sottoscritto e liberato in data 21 novembre 2025, un ruolo rilevante nel supporto allo sviluppo industriale e finanziario della Società, sono stati realizzati, a seguito delle delibere assembleari del 28 aprile 2026, una serie di interventi straordinari, tra cui:*

- *un aumento di capitale complessivo pari a Euro 7,5 milioni (inclusivo di sovrapprezzo), che ha determinato un significativo rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria;*
- *una riduzione del capitale sociale finalizzata alla parziale copertura delle perdite pregresse, con conseguente riallineamento della struttura del patrimonio netto;*
- *il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell’art. 2443, comma 2, codice civile, per aumenti di capitale fino a un ammontare massimo complessivo di Euro 10 milioni, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2030.*

*Le suddette operazioni hanno complessivamente contribuito al rafforzamento della struttura patrimoniale, alla riduzione delle tensioni finanziarie e al miglioramento della capacità della Società di sostenere l’attuazione del proprio piano di sviluppo.*

*Alla luce del piano industriale approvato in data 29 aprile 2026 dal Consiglio di Amministrazione (di seguito il “Piano”), la Società prevede un’evoluzione della gestione orientata ad una significativa crescita dei volumi di attività e al progressivo miglioramento della redditività operativa nel periodo 2026–2030.*

*Lo sviluppo del Piano si fonda su tre direttrici principali: (i) la realizzazione e messa in esercizio di impianti fotovoltaici in Italia e all’estero, in grado di garantire flussi di ricavi ricorrenti e stabilità operativa (ii) lo sviluppo e l’acquisizione di attività nel settore tecnologico, che rappresenta il principale driver di creazione di valore nel medio-lungo periodo (iii) l’investimento in operazioni di breve-medio periodo, definite come special opportunities.*

*Sotto il profilo finanziario, il Piano prevede la copertura del fabbisogno mediante una combinazione di risorse proprie, operazioni di rafforzamento patrimoniale e accesso a fonti di finanziamento esterne, rese possibili dalla razionalizzazione della propria struttura finanziaria e dalla riduzione significativa*

*dell'indebitamento.*

*A seguito di una valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio, gli amministratori, pur tenuto conto degli interventi di rafforzamento patrimoniale realizzati, evidenziano la sussistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.*

*In particolare, il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano risulta esposto a fattori di rischio e incertezza, tra cui il rischio di esecuzione dei progetti, il rispetto delle tempistiche pianificate e la capacità di accesso a risorse finanziarie adeguate. Gli amministratori confermano che tali elementi configurano una situazione di incertezza significativa, la cui evoluzione potrebbe incidere sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.*

*Gli amministratori evidenziano, tuttavia, che le valutazioni effettuate sono state condotte sulla base delle informazioni attualmente disponibili e delle iniziative già intraprese, ritenendo che le assunzioni poste a base del Piano siano, allo stato, ragionevoli e che i principali rischi identificati risultino oggetto di adeguato monitoraggio e gestione, pur non potendosi escludere il verificarsi di scostamenti anche rilevanti rispetto alle previsioni.*

*Sulla base di tutte le considerazioni sopra evidenziate gli amministratori ritengono che, pur in presenza delle significative incertezze illustrate, che fanno sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, sussistano le condizioni per redigere la relazione finanziaria al 31 dicembre 2025 nel presupposto della continuità aziendale.*

*Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025."*

**...Omissis...**

Sempre in data 18 maggio 2026, la Società di Revisione ha altresì trasmesso al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Reg. UE n. 537/ 2014. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare l'organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Reg. UE n. 537/ 2014.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del d.lgs. 58/1998 e dell'art. 2409-septies c.c., non sono emersi ulteriori aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, oltre a quanto di seguito riportato.

Si evidenzia che, nell'ambito dei predetti scambi informativi, cui hanno partecipato anche i consiglieri delegati della Società, la Società di Revisione non aveva mai rappresentato al Collegio Sindacale situazioni di potenziale compromissione del requisito di indipendenza connesse alla mancata corresponsione dei propri compensi professionali.

Successivamente alla comunicazione delle dimissioni rassegnate dalla Società di Revisione in data 16 aprile 2026, il Collegio Sindacale ha svolto le opportune attività di vigilanza e approfondimento sul punto, nel corso delle quali la Società di Revisione ha rappresentato al Collegio Sindacale che la compromissione del requisito di indipendenza risultava riferita alla comunicazione delle dimissioni del 16 aprile 2026 e che, sino a tale data, le attività di revisione e il rilascio dei pareri erano stati svolti, secondo quanto rappresentato dalla Società di Revisione, nel rispetto dei requisiti di indipendenza applicabili.

Infine, il Collegio Sindacale non ha ricevuto dalla Società di Revisione informative su fatti ritenuti censurabili, rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione sul bilancio d'esercizio.

#### **6. Indicazione dell'eventuale conferimento di eventuali ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi**

I compensi spettanti alla società di revisione con riferimento all'esercizio 2025 per l'attività di revisione legale e per altri servizi resi dalla società di revisione sono i seguenti: con riferimento ad EPH (i) euro 27.000,00 per la revisione limitata della relazione semestrale; (ii) euro 41.000,00 per la revisione legale al 31 dicembre 2025; (iii) euro 23.000,00 per il parere di congruità rilasciato ai sensi degli articoli 2441, comma 5 e 6, c.c. e 158, comma 1, D.Lgs. 58/98.

Il dettaglio dei compensi corrisposti dalla Società nell'esercizio 2025 alla Società di Revisione e a soggetti appartenenti al suo network è indicato nel bilancio d'esercizio della Società, come richiesto dall' art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Inoltre, il Collegio Sindacale:

- a) ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione ai sensi degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, vigilando sul rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia di indipendenza del revisore legale e sulla natura degli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti alla Società di Revisione e/o a soggetti appartenenti alla relativa rete;

b) ha ricevuto dalla Società di Revisione le comunicazioni previste dall'art. 6, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 537/2014, incluse quelle relative alla sopravvenuta compromissione del requisito di indipendenza e alle conseguenti dimissioni dall'incarico comunicate in data 16 aprile 2026;

c) ha preso atto di quanto rappresentato dalla Società di Revisione nella conferma annuale di indipendenza rilasciata in data 18 maggio 2026, nella quale la stessa ha dichiarato che, pur essendo stati rispettati i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9-bis del d.lgs. 39/2010, erano state riscontrate situazioni ritenute idonee a compromettere il requisito dell'indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del d.lgs. 39/2010, connesse alla mancata corresponsione degli onorari professionali;

d) ha svolto, successivamente alla comunicazione delle dimissioni della Società di Revisione, le opportune attività di vigilanza e approfondimento sul punto, nell'ambito delle quali la Società di Revisione ha rappresentato al Collegio Sindacale che, sino alla data delle dimissioni, le attività di revisione e il rilascio dei pareri erano stati svolti nel rispetto dei requisiti di indipendenza applicabili.

#### **7. Indicazioni dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti**

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c.

#### **8. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha rilasciato parere favorevole alla nomina per cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2025 della consigliera indipendente Federica Capponi in sostituzione della consigliera indipendente Ilaria Tonini.

#### **9. Indicazioni della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e del Collegio Sindacale**

Nel corso dell'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 23 riunioni, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito. Nello stesso periodo il Comitato Operazioni con Parte Correlate si è riunito 3 volte. Nel corso del 2025 le riunioni del Collegio Sindacale sono state 15,

sebbene si sia informalmente riunito prima di ogni seduta consiliare così da discutere preventivamente – laddove disponibile – la documentazione e gli argomenti posti all’ordine del giorno.

#### **10. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati *endoconsiliari*, e le audizioni del management, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società nell'esercizio 2025 siano stati ragionevolmente adeguati al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

#### **11. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa**

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha monitorato l'evoluzione della struttura organizzativa della Società mediante incontri e scambio di informazioni con la Società di Revisione, il Consiglio di Amministrazione, il Dirigente Preposto e l'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'operatività della società è stata limitata ed, in particolare, si è focalizzata sulle operazioni di rafforzamento patrimoniale, tra cui gli accordi con i ceti bancari e non, la gestione dell'accordo con Negma/GGHL ed i successivi *amendements* all'accordo stesso e l'ingresso di nuovi investitori. Risulta ancora in fase di implementazione il nuovo modello operativo previsto dal Piano Industriale.

Le incertezze sulle prospettive aziendali riscontrate a partire dall'esercizio 2020, hanno fatto registrare un'importante riduzione dell'organico, determinando ad oggi, per la Società, una struttura organizzativa che richiede un significativo rafforzamento dei presidi e delle funzioni tipiche di una società quotata.

Nel 2025 EPH non disponeva di risorse legate alla Società con rapporto di lavoro dipendente, ed è priva, per la mancata sostituzione, di alcune figure fondamentali proprie di una società quotata,

come l'Investor Relator ed un C.F.O., che garantiscano la separazione dei ruoli e delle responsabilità, ed assicurino la concreta applicazione delle procedure aziendali per la Società. Le attività contabili-amministrative e di segreteria societaria sono esternalizzate a studi professionali esterni.

Tali carenze organizzative hanno comportato, tra l'altro, il ritardo nella circolarizzazione delle bozze delle riunioni consiglio (ad oggi tutte ricevute) e l'invio a ridosso delle riunioni consiliari della documentazione di supporto.

Alla luce di quanto sopra esposto, della particolare situazione societaria in corso, il Collegio Sindacale ritiene che la Società debba dotarsi nuovamente, ed in tempi rapidi, di una struttura adeguata alla natura dell'attività che sarà chiamata a svolgere nel prossimo futuro.

## **12. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno**

Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 19 del d.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale prende atto che non è presente la figura di responsabile della Funzione *Internal Audit*, ruolo allo stato non ricoperto e per il quale non risultano essere state esercitate attività operative e dalle quali non abbiamo ricevuto nessuna relazione di *Internal Audit* durante l'intera durata del nostro mandato.

Il Collegio Sindacale, ritiene utile raccomandare che il ruolo di Responsabile della Funzione *Internal Audit* venga nuovamente internalizzato e più in generale di attivare un aggiornamento del Sistema di Controllo Interno, definendo un programma pluriennale di *audit risk based*.

La Società è dotata del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 ("Modello 231"), in ultimo aggiornato il 29 aprile 2021, di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa. Ad oggi la Società è dotata dell'Organismo di Vigilanza, nella composizione monocratica.

Segnaliamo inoltre che la Società non ha adottato la procedura di whistleblowing di cui al D.Lgs n. 24/2023, invitando a procedere quanto prima in tal senso.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, nonché preso visione della relazione annuale dallo stesso emessa inerente alle attività svolte nell'esercizio 2025 e dalla quale sono emerse

raccomandazioni; in particolare, l'Organismo di Vigilanza ha indicato quanto segue (riportiamo testualmente):

***“Conclusioni e raccomandazioni operative***

*Alla luce di quanto precede, l'Organismo di Vigilanza ritiene opportuno che, nel corso del 2026, la Società proceda a un piano strutturato di aggiornamento e rilancio del sistema 231.*

*In particolare, si raccomanda di avviare una revisione organica del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, comprensiva dell'aggiornamento della mappatura dei rischi, della Parte Generale, delle Parti Speciali e dei protocolli operativi, tenendo conto sia delle novità normative intervenute sia dell'evoluzione dell'assetto societario e organizzativo di E.P.H. S.p.A.*

*Si raccomanda altresì di formalizzare un sistema di flussi informativi periodici verso l'Organismo di Vigilanza, che consenta di ricevere tempestivamente notizie relative a operazioni straordinarie, modifiche degli assetti societari, rapporti con Autorità di Vigilanza, eventuali procedimenti o contestazioni, attività rilevanti in materia di salute e sicurezza, amministrazione, finanza, fiscalità, gestione delle informazioni privilegiate e ogni altro profilo potenzialmente rilevante ai fini del D.lgs. 231/2001.*

*Particolare attenzione dovrà inoltre essere dedicata alla piena attuazione del canale whistleblowing, nonché alla formazione delle risorse aziendali maggiormente coinvolte nei processi sensibili, affinché il Modello 231 non resti un presidio meramente documentale, ma possa operare quale effettivo strumento di prevenzione, controllo e gestione del rischio.*

*L'Organismo di Vigilanza prende atto dello spirito collaborativo manifestato dalla Società e, in particolare, della disponibilità del Presidente del Consiglio di Amministrazione a fornire aggiornamenti e documentazione utile allo svolgimento dell'incarico. Tale collaborazione costituisce un elemento positivo e dovrà essere valorizzata nel corso del prossimo esercizio attraverso una più strutturata calendarizzazione delle attività di vigilanza e dei flussi informativi.*

*In conclusione, il 2025 ha rappresentato per E.P.H. S.p.A. un anno di rilevante evoluzione societaria e finanziaria. In tale contesto, l'attività dell'Organismo di Vigilanza si è concentrata sul monitoraggio dei profili potenzialmente rilevanti ai fini 231 e sulla sollecitazione di adeguati flussi informativi, nella prospettiva di accompagnare la Società verso un aggiornamento sostanziale del proprio sistema di prevenzione e controllo.”*

Alla luce della generale evoluzione della Società, il Collegio Sindacale ritiene necessaria l'adozione di un adeguato sistema di controllo interno, con il ripristino nel più breve tempo possibile di una proporzionata organizzazione con l'individuazione delle imprescindibili funzioni

e responsabilità con un approccio basato sulla gestione del rischio e proporzionato all'attività che la Società sarà chiamata svolgere in concreto.

### **13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione**

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio Sindacale ha intrattenuto periodici scambi di informazioni con la società di revisione.

La relazione semestrale al 30 giugno 2025 ed il bilancio d'esercizio 2025 riportano le rispettive attestazioni rilasciate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione avv. Roberto Culicchi e dal Dirigente Preposto dott. Bruno Polistina previste dall'art. 154-bis, comma 5, del TUF e dall'art. 81-ter del Regolamento Consob adottato con delibera 11971 del 1999 ("Regolamento Emittenti").

A tal proposito giova evidenziare che il Collegio Sindacale nel corso dell'attività svolta, non ha raccolto evidenze "sostanziali" tali da confutare o smentire tali attestazioni e nessuna informativa in tal senso è pervenuta dalla Società di Revisione.

### **14. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/1998**

A tal proposito si ricorda che la società controllata ePrice Operations S.r.l. è fallita in data 30 giugno 2022, e che EPH non possiede direttamente altre società.

### **15. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice Corporate Governance del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate**

La Società aderisce al Codice di *Corporate Governance* promosso dal Comitato per la Corporate Governance e il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario in esso contenute.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 dicembre 2025 nella seguente composizione: cinque amministratori, di cui due indipendenti e di questi due appartenenti al genere meno rappresentato.

La Società ha fatto propri i criteri stabiliti dal Codice di *Corporate Governance* per la qualificazione dell'indipendenza degli amministratori.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio d'Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di *Corporate Governance* ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

Infine, il Collegio Sindacale ha verificato nel corso dell'esercizio e sino alla data di approvazione della presente Relazione la permanenza, in capo ai propri componenti, dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del d.lgs. 58/1998, nonché degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa applicabile e dal Codice di *Corporate Governance* adottato dalla Società. Tali requisiti risultano sussistenti alla data della presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, fatto propria la raccomandazione del Codice di *Corporate Governance*, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

All'interno del Consiglio d'Amministrazione risultano istituiti: il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le Parti Correlate e il Comitato Nomine e Remunerazione.

#### **16. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa**

Sulla base di quanto sin qui esposto in merito all'attività svolta ed alla luce del contenuto delle relazioni dalla Società di Revisione circa l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio

separato della Società, il Collegio Sindacale non è in grado di formulare proposte all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 TUF e art. 2429 cod. civ. e ritiene di dover richiamare l'attenzione sui seguenti argomenti:

#### **i. Continuità aziendale**

La Società nel corso dell'esercizio 2025 e nei primi mesi del 2026 ha fronteggiato degli eventi tali da impattare la capacità di operare come un'entità in funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle considerazioni esposte dagli Amministratori, sulla base delle quali, pur in presenza delle significative incertezze che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ritengono sussistenti le condizioni per redigere il bilancio in commento nel presupposto della continuità aziendale. In particolare il Consiglio di Amministrazione basa il proprio convincimento sulla base di quanto segue (riportato nel paragrafo "Continuità aziendale – Significative Incertezze sulla continuità aziendale") – riportiamo testualmente:

*“Come sopra richiamato, alla data di chiusura dell'esercizio 2025 la Società presenta un patrimonio netto negativo, una situazione di tensione finanziaria e una struttura finanziaria non equilibrata; conseguentemente, alla data del 31 dicembre 2025, la Società ricade nella fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c.*

*Al fine di ripristinare condizioni di equilibrio patrimoniale e finanziario, anche attraverso il consolidamento del ruolo del partner strategico RONA, che ha assunto, fin dal primo aumento di capitale sottoscritto e liberato in data 21 novembre 2025, un ruolo rilevante nel supporto allo sviluppo industriale e finanziario della Società, sono stati realizzati, a seguito delle delibere assembleari del 28 aprile 2026, una serie di interventi straordinari, tra cui:*

- *un aumento di capitale complessivo pari a Euro 7,5 milioni (inclusivo di sovrapprezzo), che ha determinato un significativo rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria;*
- *una riduzione del capitale sociale finalizzata alla parziale copertura delle perdite pregresse, con conseguente riallineamento della struttura del patrimonio netto;*
- *il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2443, comma 2, c.c., per aumenti di capitale fino a un ammontare massimo complessivo di Euro 10 milioni, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2030.*

*Le suddette operazioni hanno complessivamente contribuito al rafforzamento della struttura patrimoniale, alla riduzione delle tensioni finanziarie e al miglioramento della capacità della Società di sostenere l'attuazione del proprio Piano di sviluppo. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2025 e nei primi mesi del 2026, la Società ha avviato e completato un processo di profonda revisione del proprio posizionamento strategico, orientando il proprio modello di business verso la creazione di valore attraverso investimenti selettivi, una gestione attiva delle partecipazioni e un approccio disciplinato all'allocazione del capitale. In tale ambito, la Società intende operare quale partner industriale e finanziario, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo, il consolidamento e l'innovazione delle società partecipate, investendo in progetti ad elevato potenziale di sviluppo al fine di accelerarne i percorsi di crescita, consolidamento e innovazione, con l'obiettivo di generare valore sostenibile e duraturo per azionisti e stakeholder.*

#### **Piano Industriale e sviluppi futuri**

*Alla luce del Piano Industriale approvato in data 29 aprile 2026 dal Consiglio di Amministrazione, la Società prevede un'evoluzione della gestione orientata ad una significativa crescita dei volumi di attività e al progressivo miglioramento della redditività operativa nel periodo 2026–2030.*

*Le proiezioni economico-finanziarie evidenziano:*

- *ricavi consolidati in crescita fino a superare Euro 15–17 milioni annui a regime;*
- *un EBITDA positivo e in forte espansione, con valori attesi superiori a Euro 6 – 8 milioni nel medio periodo;*
- *un piano di investimenti complessivi (CAPEX) pari a circa Euro 4–5 milioni cumulati;*
- *una Posizione Finanziaria Netta (PFN) che, pur risentendo, inizialmente, degli investimenti programmati, si presenta già in equilibrio fin dal primo anno del Piano, con successivo costante miglioramento, grazie alla generazione di flussi di cassa operativi.*

*Lo sviluppo del Piano si fonda su tre direttrici principali: (i) la realizzazione e messa in esercizio di impianti fotovoltaici in Italia e all'estero, in grado di garantire flussi di ricavi ricorrenti e stabilità operativa (ii) lo sviluppo e l'acquisizione di attività nel settore tecnologico, che rappresenta il principale driver di creazione di valore nel medio-lungo periodo (iii) l'investimento in operazioni di breve-medio periodo, definite come special opportunities.*

*Sotto il profilo finanziario, il Piano prevede la copertura del fabbisogno mediante una combinazione di risorse proprie, operazioni di rafforzamento patrimoniale e accesso a fonti di finanziamento esterne, rese possibili dalla razionalizzazione della propria struttura finanziaria e dalla riduzione significativa dell'indebitamento.*

*Pur in presenza di una fase iniziale caratterizzata da elevati investimenti e conseguente assorbimento di liquidità, le previsioni indicano il progressivo*

*raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario nel medio periodo, sostenuto dalla crescita dei ricavi e dal miglioramento della marginalità operativa.*

***Significative incertezze in merito alla continuità aziendale (IAS 1)***

*A seguito di una valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio, gli Amministratori, pur tenuto conto degli interventi di rafforzamento patrimoniale realizzati, evidenziano la sussistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.*

*In particolare, il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale risulta esposto a fattori di rischio e incertezza, tra cui, a titolo esemplificativo, il rischio di esecuzione dei progetti, il rispetto delle tempistiche pianificate e la capacità di accesso a risorse finanziarie adeguate. Tali elementi configurano una situazione di incertezza significativa, la cui evoluzione potrebbe incidere sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.*

*Gli Amministratori evidenziano, tuttavia, che le valutazioni effettuate sono state condotte sulla base delle informazioni attualmente disponibili e delle iniziative già intraprese, ritenendo che le assunzioni poste a base del Piano siano, allo stato, ragionevoli e che i principali rischi identificati risultino oggetto di adeguato monitoraggio e gestione, pur non potendosi escludere il verificarsi di scostamenti anche rilevanti rispetto alle previsioni.”*

Il Collegio Sindacale, pur ritenendo la situazione societaria in miglioramento rispetto al precedente esercizio e dando atto delle azioni intraprese e positivo sviluppo di una serie di attività rilevanti con particolare riferimento alle operazioni sul patrimonio netto poste da RONA e all'approvato Piano Industriale, ritiene che - alla data di redazione della presente relazione - vi sono una serie di attività rilevanti che non sono ancora completate e che il loro esito favorevole può anche non dipendere dalla Società.

*Il Collegio Sindacale richiama l'attenzione degli Azionisti sulle significative incertezze evidenziate dagli Amministratori in relazione al presupposto della continuità aziendale, le cui valutazioni risultano strettamente correlate all'attuazione del Piano Industriale e al completamento delle operazioni di rafforzamento patrimoniale previste.*

*Il Collegio Sindacale richiama altresì quanto indicato dalla Società di Revisione nella propria relazione in merito all'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio, le cui considerazioni il Collegio Sindacale condivide per quanto di propria competenza, con riferimento alla continuità aziendale.*

## ii. Adeguamento della struttura organizzativa

Nell'auspicato scenario in cui la Società si ritrovi ad operare nel presupposto della continuità aziendale e quindi abbia: (i) perfezionato l'integrale sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale di EPH deliberato in data 28 aprile 2026 riservato a RONA; (ii) ristrutturato il proprio indebitamento, attraverso il perfezionamento degli accordi di saldo e stralcio con il ceto non bancario (di cui originariamente agli accordi di ristrutturazione ex art. 57 CCII); (iii) realizzato il Piano Industriale approvato il 29 aprile 2026 anche mediante accesso a fonti di finanziamento esterne, il Collegio Sindacale ritiene necessario che la Società si doti di un'adeguata struttura organizzativa, in genere, e nello specifico di un sistema di controllo interno proporzionato all'attività che sarà chiamata a svolgere.

\*\*\*

Milano, 18 maggio 2026

Il Collegio Sindacale

  
Lorenzo Costa

  
Elena Dozio

Andrea Cinti



Questo documento è composto da 30 pagine.